

La Sua mentalità di sinistra ignora il gravissimo danno che ha prodotto la “globalizzazione” a tutte le aziende italiane di tutti i settori, Lei sig. Sindaco solo annunciando di fare un appello internazionale dimostra di essere distante anni luce dalle problematiche della vita quotidiana e dei suoi cittadini, altro errore madornale lo ha annunciato per la gestione della darsena, che La invitiamo a rettificare. La darsena occupa un territorio bosano e solo i bosani hanno la precedenza per gestirla, non gli stranieri. Questo è quanto Le volevamo aggiornare in base alle Sue ultime decisioni.

Non possiamo non inserire nella lista dei distruttori del futuro di questa città, Silvano Cadoni che come grande intenditore, nonostante i filmati e spiegazioni tecniche da noi realizzati e messi a disposizione di tutti, evidenziando la non funzionalità dell'opera, quando era in provincia ne sollecitò il continuo della costruzione della diga foranea, che con una raccolta di firme, con in carica Paolo Casula eravamo riusciti a bloccare, anche se eravamo stati da lui paragonati ad una seta.

Altro Suo predecessore “statuario” da posizionare sopra la diga foranea è Pier Franco Casula, il tecnico che difende quel disastro ambientale a spada tratta, afferma che aiuta il deflusso del fiume in piena e ne evita le inondazioni, è il tecnico che vede il canale di Campu e Mare come uno scolmatore del fiume in piena, è un tecnico che a saputo valutare i benefici sul nostro territorio, dei reflui fognari della planargia ed ha concordato a suo piacimento di deviarli sul depuratore di Bosa, è il tecnico che rilancia l'agricoltura nella vallata del temo, facendo riferimento al carciofo spinoso, costruendo case e belle ville, confonde la frutta, la verdura e gli ortaggi con il cemento, non andiamo oltre perché l'elenco sarebbe troppo lungo. Solo che i ragionamenti in genere li fa con la testa bassa e siano perfettamente contrastanti con quelli che si fanno generalmente con la testa alta.

In conclusione sig. Sindaco Luigi Mastino, in risposta alla frase “ per discutere delle problematiche da lei riproposte alla mia attenzione”, si evince che Lei non abbia ne letto le 6 pagine della petizione, condivise dai cittadini firmatari, dove riporta in modo dettagliato tutte le motivazioni delle problematiche da noi elencate, con richiesta di emanare un nuovo bando, proposto alla Sua attenzione e dei suoi collaboratori, che arrogantemente avete ignorato. Tanto meno avete visionato il video allegato dove troverete ancora più chiaro e facile da capire anche per quelle persone come voi, che dimostrano di non avere competenze negli argomenti trattati.

Bosa li 18 gennaio 2017.

Con osservanza

Il Presidente del Comitato Cittadino

Antonio Cassu.